

Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped*

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: "Kafka e la bambola viaggiatrice": uno scrittore-postino e un viaggio nel mondo dei nostri giochi.

Scuola: Istituto Comprensivo – Scuola Secondaria di 1° grado

Materia: Italiano (Narrativa)

Classe: 1^ media

Argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

"Kafka e la bambola viaggiatrice", libro di Jordi Sierra i Fabra (Salani editore)

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Gli allievi verranno coinvolti nella lettura di un libro di narrativa. La modalità proposta è la lettura in classe nei momenti di relax, a conclusione delle normali attività, ricavando spazi più o meno lunghi, ma con una certa costanza, creando una sorta di "rituale" di lettura condivisa e interagendo per favorire coinvolgimento e comprensione da parte di tutti; la lettura è fatta dall'insegnante, curando molto l'aspetto dell'espressività vocale per suscitare interesse e motivazione; gli alunni, liberamente, potranno scegliere se acquistare il libro.

Le attività prevalenti saranno l'ascolto attivo e la discussione in classe. Non vengono assegnate attività sul testo. Si vuole favorire la fruizione libera, l'ascolto e la lettura rilassata, la dimensione del puro piacere di ascoltare e immergersi in una storia, in un clima affettivamente accogliente.

Il percorso non si propone di approfondire teoricamente elementi di narratologia, ma ha come obiettivo primario l'avvicinamento alla lettura intesa come risorsa di crescita personale, con cui affinare la comprensione di se stessi, della propria esperienza e delle relazioni con gli altri: ciò si realizzerà con l'aggancio alla dimensione della scrittura, che scaturirà dal libro per toccare la sfera dell'esperienza personale.

L'UDA è eventualmente proponibile anche assegnando il libro come lettura individuale per casa e/o registrando degli audio da inviare agli alunni per mezzo di Google Classroom o altri LMS.

L'UDA, naturalmente, può essere adattata a qualunque altro testo di narrativa.

In un secondo momento, a lettura conclusa, vengono proposti due ordini di attività, con lo scopo di coinvolgere gli alunni e favorire gli apprendimenti:

- attività di tipo ludico, in cui gli allievi si cimenteranno con lo spirito del gioco, per superare la sfida (cruciverba, crucipuzzle...);
- attività in modalità cooperative learning.

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse digitali eventualmente utilizzate quali LMS, video, presentazioni multimediali, testi...)

A conclusione della lettura del libro scelto e prima delle attività che si svolgeranno in classe, gli allievi sono invitati a leggere a casa una scheda e a guardare un breve video in Youtube, materiali che li aiutano a riepilogare la storia e a fissarne i punti importanti. Vengono perciò forniti per mezzo di Google Classroom I seguenti link:

<http://www.bibliotecadeltempo.com/ora/franz-kafka-al-parco-la-bambola-viaggiatrice/>

(scheda, arricchita di alcune belle foto, di cui leggere la prima parte: "Dalle memorie di Dora")

<https://www.youtube.com/watch?v=hWnuJ1uJe3E>

(video di circa 4 minuti, dal sito web "Il narratore")

Viene quindi proposta, sempre per casa, un'attività che, in forma di cruciverba, li mette alla prova. Le definizioni richiamano i punti principali della storia e la soluzione li riporta al genere letterario con cui il libro si confronta. Il corretto svolgimento del cruciverba, inoltre, è propedeutico alla prima delle attività che verranno successivamente proposte in classe. Questo il link:

<https://learningapps.org/watch?v=p25f6v6k322>

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

In classe vengono proposte una serie di attività, a coppie e in gruppi, indicativamente di quattro allievi. Coppie e gruppi sono formati dal docente, in base a criteri di eterogeneità, per favorire socializzazione e collaborazione. Tra le diverse attività ci sono anche delle consegne individuali, da svolgere a casa, che vengono poi socializzate in classe.

1) In classe (1 ora).

A coppie viene fornita una breve scheda-libro, da compilare insieme. Questo lavoro consente di rievocare le conoscenze e sistamarle in uno schema chiaro; l'ultimo quesito ("In quale, tra i luoghi del mondo nominati nel libro, ti piacerebbe fare un viaggio e perché?") apre il confronto e favorisce il dialogo.

Il lavoro viene condiviso con il gruppo-classe. Nella condivisione dell'ultimo quesito, ciascun allievo riferisce la risposta del compagno. Link per la scheda-libro: [Kafka e la bambola viaggiatrice - scheda libro.docx](#)

2) In classe (1 ora).

A coppie (diverse dalla lezione precedente) si propone il racconto reciproco del gioco preferito da bambini, tema centrale del libro e occasione per toccare indirettamente il cambiamento che gli allievi stanno vivendo, nel delicato passaggio infanzia-adolescenza, scuola primaria-scuola media. Viene assegnato un tempo preciso (5 minuti a testa) e viene fornito uno schema che aiuta e orienta il racconto. Link per lo schema: [Racconto sul gioco - collegato a Kafka e la bambola.docx](#)

Quindi le coppie vengono abbinate a formare gruppi di quattro allievi, in cui i racconti sono socializzati: ogni allievo riferirà al gruppo non il proprio racconto ma quello del compagno.

3) A casa.

Sulla scorta del racconto orale sviluppato in classe, viene chiesto agli allievi di scrivere il corrispondente testo.

Viene fornito lo schema, identico a quello dato in classe ma riadattato all'obiettivo del prodotto scritto: [Testo sul gioco - collegato a Kafka e la bambola.docx](#)

Tra le possibili modalità di condivisione fra tutti i compagni si può creare un *collage* dei testi, con la funzione "Crea compito" in Google Classroom, abilitando tutti gli allievi a modificare la consegna inserita dall'insegnante; si può anche allestire un cartellone in classe con le copie di tutti i testi, corrette e scritte al computer.

4) A casa.

Come ultima tappa viene proposto un approfondimento lessicale. Per casa, come attività preparatoria, viene fornita una presentazione che propone una ventina tra le parole più ostiche incontrate durante la lettura, ciascuna inserita nella corrispondente porzione di testo. Link della presentazione:

<https://onedrive.live.com/view.aspx?resid=F86B8FEB8A8AF7DD!2218&ithint=file%2cpptx&authkey=!AI22ISYbBkKAch0>

5) In classe (1 ora).

Vengono formati gruppi misti di tre allievi che, a sorte, estrarranno (da bigliettini appositamente preparati) ciascuno una parola tra quelle anticipate nella presentazione. Muniti di vocabolario, dovranno riportare in un foglio la definizione e una frase, non riferita al libro, in cui la parola sia usata in modo appropriato. Vince la squadra che completa per prima e correttamente la prova.

6) In classe (1 ora).

Per concludere, vengono proposti due giochi che riprendono in forma ludica il lessico approfondito nei lavori precedenti:

– un gioco di abbinamento, in cui ordinare le coppie formate da parola+definizione:

<https://learningapps.org/watch?v=pmotsf5fc22>

– un crucipuzzle: <https://learningapps.org/watch?v=pva9iub9t22>

Possono essere organizzati a squadre (2 grandi squadre o più squadre piccole, formate preventivamente dal docente).

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica: (indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

Per la valutazione formativa si possono utilizzare le varie fasi di questa sfida, a partire già dal grado di partecipazione e collaborazione durante la lettura del testo, per continuare con il lavoro individuale e il lavoro di gruppo. Questo permette di individuare le carenze o le difficoltà, ma anche le attitudini e le propensioni dei ragazzi e lavorare su quelle, con attenzione tanto alla sfera disciplinare, quanto a quella metacognitiva e relazionale.

Per la valutazione sommativa si possono utilizzare alcuni step della sfida stessa: il resoconto orale del racconto del compagno e la produzione scritta personale. Si può eventualmente proporre una sfida conclusiva, da svolgere in maniera individuale, sintetizzando le conoscenze relative al libro e la padronanza lessicale.

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale? (indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

L'approccio tradizionale utilizza una pluralità di testi antologizzati, mentre la lettura integrale di un testo consente un diverso livello di immersione nella dinamica della storia. Se svolta collettivamente, tale tipo di lettura favorisce anche una socializzazione delle conoscenze, delle emozioni e delle esperienze che da essa scaturiscono.

L'approccio tradizionale rischia talvolta di appesantire la lettura con un complesso apparato didattico, che può disaffezionare il giovane lettore e allontanarlo dal piacere di leggere. Il recupero di tale dimensione (collegando la lettura a momenti rilassati, creando un appuntamento atteso, sganciandola dai classici compiti per casa) punta a rendere il lettore nuovamente protagonista, in un dialogo a tu per tu con il testo stesso e in una dimensione condivisa, in cui il lettore è preso per mano e accompagnato (cosa che spesso non avviene se la lettura integrale è consigliata o imposta come compito individuale). L'approccio ludico permette poi di avvicinare la lettura alla propria esperienza e di avventurarvisi come un esploratore che cerca e che si diverte cercando, piuttosto che come un discente che deve incamerare dei contenuti pronti. Presentata in tal modo, anche l'esperienza della scrittura, spesso vissuta come pesante e difficile, cambia prospettiva: viene agganciata agli spunti del libro, rivolta alla propria esperienza e sostenuta dalla condivisione del gruppo, riproponendo in modo esperienziale il nesso antico "racconto orale-racconto scritto". La lettura, in fin dei conti, si presenta agli allievi nella sua semplice e potente essenza: strumento per essere nel mondo e per comprendere l'esperienza, se stessi e gli altri. Alla portata di tutti e anche con leggerezza.